Vance conquista la convention repubblicana, Ã¨ il favorito al post Trump nel 2028?

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Lâ??uragano JD Vance si Ã¨ abbattuto sulla convention repubblicana di Dallas, tenendo testa al comizio-show di Donald Trump della sera precedente e consolidando il 42enne dellâ??Ohio come principale erede politico del tycoon e favorito per la nomination repubblicana alla Casa Bianca nel 2028. Accolto al suo ingresso sul palco dellâ??American Airlines Center dai cori â??JD! JD!â?•, durante il discorso Vance Ã¨ stato interrotto dalla platea che scandiva â??48â?•, riferimento alla possibilitÃ che diventi il 48esimo presidente degli Stati Uniti. Sorridendo, il vicepresidente ha perÃ² rimandato ogni discorso sul futuro: â??Dobbiamo occuparci delle cose da fare questo novembre. Poi penseremo a quello che verrÃ dopoâ?•.

La serata gli ha offerto lâ??occasione ideale per guadagnare terreno sul piÃ¹ accreditato rivale per il 2028, Marco Rubio, assente perchÃ© impegnato in una missione in America Latina, da dove ha dichiarato di non avere â??al momentoâ?• intenzione di candidarsi alla Casa Bianca. Trump, dopo il discorso fiume di quasi due ore della prima serata, si Ã¨ invece limitato a un intervento conclusivo di circa 25 minuti, lasciando di fatto i riflettori a Vance. E il presidente, che secondo il Washington Post avrebbe giÃ confidato privatamente ad alcuni finanziatori di voler vedere il suo vice eletto nel 2028, al termine del discorso ne ha elogiato la performance davanti alla platea: â??Che lavoro ha fattoâ?•.

Ma prima della corsa alla Casa Bianca câ??Ã¨ un obiettivo ben piÃ¹ urgente per il Gop: superare lo scoglio delle elezioni di midterm di novembre, tradizionalmente ostiche per il partito del presidente in carica. Vance ha sfruttato il palco per parlare sia alla base Maga sia a quella parte del movimento che negli ultimi mesi ha mostrato insofferenza verso alcune scelte dellâ??amministrazione, a partire dalla guerra con lâ??Iran. Ricordando lâ??amico Charlie Kirk, contrario al conflitto, il vicepresidente ha invitato i conservatori a non rompere il fronte repubblicano per singoli dissensi: â??Non consegnate il Paese a un gruppo di pazzi soltanto perchÃ© non siete dâ??accordo con noi su una questione politicaâ?•, ha affermato, dipingendo poi i dem come â??il partito che disprezza lâ??America e le persone che lâ??hanno costruitaâ?•.

Tra gli â??highlightsâ?? della serata, lo scontro con un contestatore che agitava una bandiera messicana. â??Amico mio, se ami cosÃ¬ tanto il Messico, vattene laggiÃ¹. Ti compro io il biglietto aereoâ?•, ha replicato Vance mentre lâ??uomo veniva allontanato. La risposta ha entusiasmato la

EI SRL - P.IVA IT16017671005

platea e rafforzato tra molti delegati la sensazione di aver visto sul palco non soltanto un possibile successore di Trump, ma un candidato giÃ pronto a raccoglierne lâ??ereditÃ . Una sfida non semplice, soprattutto per un partito che, come lo stesso Trump ha ripetuto alla convention, tende a ottenere i risultati migliori quando Ã¨ lui in prima persona a comparire sulla scheda elettorale.

I numeri, del resto, indicavano Vance come favorito giÃ prima della convention. Nella media dei sondaggi sulle possibili primarie repubblicane del 2028 citata da The Hill, il vicepresidente Ã¨ nettamente in testa con circa il 40%, davanti a Rubio al 22% e Donald Trump Jr. al 9%. Vance ha inoltre vinto lo straw poll della Cpac di questâ??anno. La corsa alla successione Ã¨ ancora lontana e il vicepresidente continua a rinviare qualsiasi decisione a dopo i midterm, ma da Dallas arriva un segnale difficilmente equivocabile: una parte consistente della base repubblicana ha giÃ cominciato a guardare al dopo-Trump.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Settembre 11, 2026
Autore
redazione